

L'avanzata prorompente di un nuovo leader? L'analisi dei flussi a Napoli

Aldo Paparo e Matteo Cataldi

7 giugno 2016

Cinque anni fa le elezioni comunali a Napoli videro numerose sorprese. Al primo turno la più grande riguardò il candidato del PD, Morcone, che non riuscì ad entrare al ballottaggio. Venne scavalcato da De Magistris, che poi al ballottaggio riuscì a rimontare un distacco davvero notevole dall'alfiere del centrodestra, Lettieri, conquistando a sorpresa il mandato da sindaco.

Cinque anni dopo, il sindaco uscente raddoppia in pratica il proprio risultato del primo turno, e va al ballottaggio in testa contro lo stesso rivale di allora, Lettieri, ancora candidato dal centrodestra, ma molto in calo rispetto al 2011. Di nuovo fuori dal ballottaggio il centrosinistra targato PD: un risultato davvero poco lusinghiero per una forza che ha amministrato la città per i primi venti anni della Seconda Repubblica.

Ma come si è determinato questo risultato? Da dove nasce l'avanzata di De Magistris? Per rispondere a queste domande possiamo guardare alle tabelle sotto riportate che mostrano i flussi elettorali fra comunali 2011 e 2016. Iniziando dalla Tabella 1, che mostra le destinazioni al 2016 dei bacini 2011, De Magistris è il candidato che ha mantenuto la quota più alta dei suoi elettori del primo turno di cinque anni fa – anche se uno su tre lo ha abbandonato. Dopodichè, è anche quello che pesca di più nei bacini altrui: un quarto dei voti dei candidati di centrosinistra e centro di allora, anche un 7% di quelli di Lettieri 2011 e degli astenuti.

Anche il M5S pesca un po' da tutti, ma in misura assai inferiore: meno di uno su dieci degli elettori di De Magistris, Pasquino (centro) e candidati minori; uno su 20 degli elettori dei due ex grandi poli. La Valente conferma meno di un terzo dei voti di Morcone, cede non solo verso De Magistris un quarto dei voti della sua area, ma vi è anche un flusso significativo verso Lettieri (10%). Questi mantiene appena il 30% dei suoi voti 2011, mentre il 44% ha disertato le urne. Si tratta di una percentuale davvero molto alta. D'altronde questo bacino elettorale aveva mostrato già nel secondo turno del 2011 di non essere molto fedele alle urne (Cataldi, Emanuele e Paparo (2012)).

Ciò significa che appena la metà dei voti di De Magistris proviene dal bacino dei suoi voti del primo turno di cinque anni fa, mentre fette rilevanti provengono da tutti gli altri bacini (Tab. 2).

Tab. 1 – Napoli (sindaco): *Destinazioni 2016 degli elettorati 2011 (primo turno).*

	De Magi- stris (SX) 2011	Morcone (CSX) 2011	Pasquino (UDC- FLI) 2011	Lettieri (CDX) 2011	Altri 2011	Non voto 2011
De Magistris (SX)	67	24	26	7	21	7
Valente (CSX)	5	29	19	12	16	4
Lettieri (CDX)	0	10	14	30	11	5
Brambilla (M5S)	9	5	8	4	9	2
Altri	1	0	1	2	1	1
Non voto	18	31	31	44	43	80
Totale	100	100	100	100	100	100

Tab. 2 – Napoli (sindaco): *Provenienze 2011 degli elettorati 2016 (primo turno).*

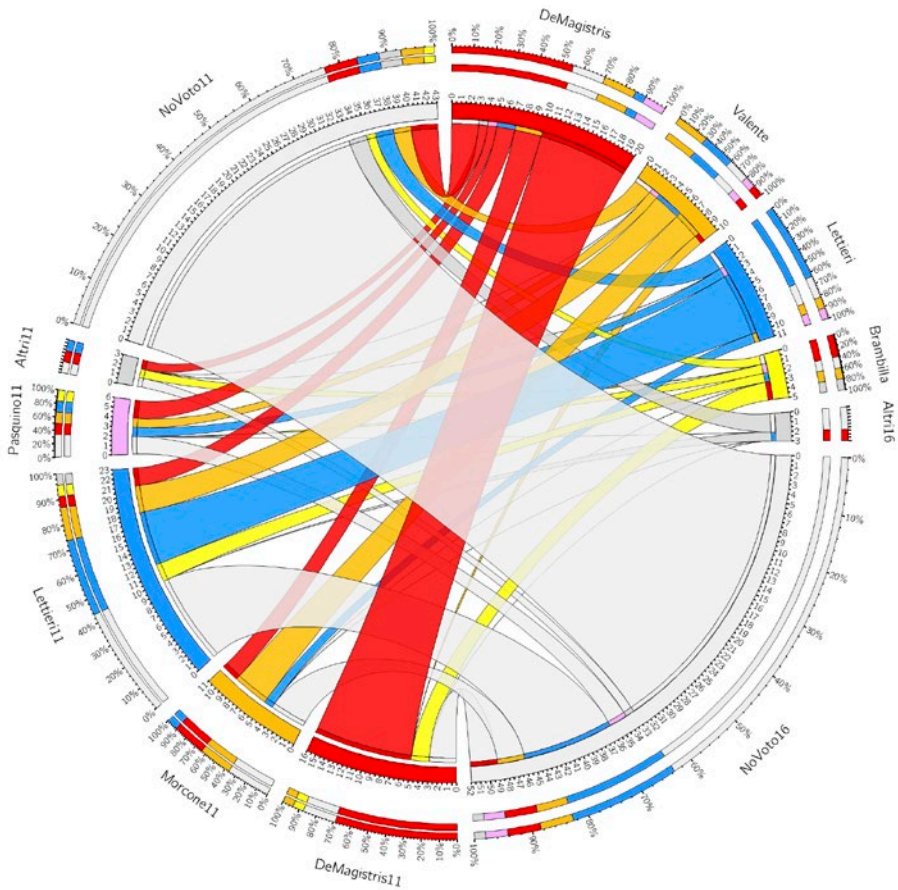
	De Magistris (SX) 2011	Morcone (CSX) 2011	Pasquino (UDC- FLI) 2011	Lettieri (CDX) 2011	Altri 2011	Non voto 2011	Totale
De Magistris (SX)	53	13	7	8	3	15	100
Valente (CSX)	8	33	11	26	5	18	100
Lettieri (CDX)	0	10	7	61	3	20	100
Brambilla (M5S)	32	13	10	21	6	19	100
Altri	19	5	7	46	3	21	100
Non voto	6	7	3	19	2	63	100

La configurazione complessiva dei movimenti di elettori può infine essere visualizzata sinteticamente in una rappresentazione grafica innovativa utilizzando una *mappa circolare* simile a quelle frequentemente usate in genetica per la rappresentazione del genoma) in cui i flussi di voto sotto forma di vere e proprie “correnti” che vanno da un partito all’altro tra due diverse elezioni.

Il diagramma permette di osservare chiaramente che:

- Il flusso di gran lunga più grande (bianco quasi trasparente) è dal “non voto” 2011 al “non voto” 2016;
- Il grande flusso (anch’esso bianco quasi trasparente) che va da Lettieri 2011 alla astensione (Non Voto) 2016;
- Il frazionamento dell’elettorato di centrosinistra, che si divide fra Valente, Lettieri e non voto;
- Infine, i molti flussi rossi in entrata da tutte le direzioni verso De Magistris 2016.

Fig. 1 – Napoli (sindaco): Matrice dei flussi elettorali fra 2011 e 2016 (primo turno).



Riferimenti bibliografici

- Cataldi, M., Emanuele, V. e Paparo, A. (2012), 'Elettori in movimento nelle Comunali 2011 a Milano, Torino e Napoli', *Quaderni dell'Osservatorio Elettorale*, 67(1), pp. 5-43.
- Corbetta, P.G., e Schadee, H.M.A. (1984), *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.
- Corbetta, P.G., Parisi, A. e Schadee, H.M.A. (1988), *Elezioni in Italia: struttura e tipologia delle consultazioni politiche*, Bologna, Il Mulino.
- De Sio, L. (2008), *Elettori in movimento. Nuove tecniche di inferenze ecologica per lo studio dei flussi elettorali*, Firenze, Edizioni Polistampa.
- De Sio, L. (2009), 'Oltre il modello di Goodman. La stima dei flussi elettorali in base a dati aggregati', *Polena*, 6(1), pp. 9-35.

De Sio, L. (2011), 'I flussi di voto nel ballottaggio di Napoli: De Magistris prende voti a tutti, anche a Lettieri', <http://cise.luiss.it/cise/2011/05/30/i-flussi-di-voto-nel-ballottaggio-di-napoli-de-magistris-prende-voti-a-tutti-anche-a-lettieri/>.

Emanuele, V. (2011), 'Napoli, De Magistris trionfa in tutte le zone, Lettieri paga l'astensione nelle periferie', <http://cise.luiss.it/cise/2011/05/31/napoli-de-magistris-trionfa-in-tutte-le-zone-lettieri-paga-l%E2%80%99astensione-nelle-periferie/>.

Emanuele, V. (2011), 'Napoli verso il ballottaggio, il voto nelle municipalità', <http://cise.luiss.it/cise/2011/05/29/napoli-verso-il-ballottaggio-il-voto-nelle-municipalita/>.

Nota metodologica: le analisi dei flussi elettorali qui mostrate sono state ottenute applicando il modello di Goodman corretto dall'algoritmo Ras ai risultati elettorali delle 886 sezioni del comune di Napoli, separatamente per i 9 collegi uninominali della legge Mattarella alla Camera. Il valore medio dell'indice VR è pari a 9,4.